

La metalmeccanica arretra

La produzione industriale del macrocomparto ha registrato l'anno scorso una flessione del -0,7%. Per Federmeccanica il problema è la competitività.

13 marzo 2024 08:40

La produzione dell'industria metalmeccanica e mecatronica italiana è diminuita l'anno scorso del -0,7%, a fronte di un indice in calo del -2,9% considerando l'intero comparto manifatturiero. È quanto emerge dall'Indagine Congiunturale condotta ogni anno da Federmeccanica.



Un andamento in controtendenza rispetto alla media europea, che registra invece una crescita del +0,5% con punte più alte per Francia (+4,5%), Spagna (+3,8%) e Germania, nonostante le difficoltà del comparto industriale (+2,0%).

Le dinamiche produttive sono state disomogenee nei diversi settori: a fronte di cali nella metallurgia (-5,3% rispetto all'anno precedente), nei prodotti in metallo (-3,7%) e nelle macchine e apparecchi elettrici (-3,0%), l'indice della produzione mostra una sostanziale tenuta nelle macchine e apparecchi meccanici (-0,7%). Chiudono col segno più altri mezzi di trasporto (+10,9%), autoveicoli e rimorchi (+5,5%).

Per il Presidente di Federmeccanica, Federico Visentin, il punto debole dell'Italia è la competitività. "I dati parlano chiaro - commenta -, stiamo perdendo competitività e questo è un problema, un grande problema. Gli altri Paesi europei nostri concorrenti hanno aumentato la loro produzione industriale, il nostro Paese l'ha ridotta".

"Non solo - aggiunge Visentin -, le esportazioni, che per la metalmeccanica/meccatronica sono da sempre un fondamentale volano di crescita, hanno prima rallentato il passo con un incremento via via minore fino ad arretrare nell'ultimo trimestre del 2023".

© Polimerica - Riproduzione riservata